

È strana questa festa 40 giorni dopo la Pasqua in cui raccontiamo il ritorno di Gesù alla casa del Padre che contemporaneamente ci dice: “io sarò con voi sempre!”.

Forse Gesù ci prende in giro, dopo averci “**imbrogliato**” per 40 giorni?

Oltretutto Matteo racconta che i discepoli erano **dubbiosi**.

Eppure questo **mistero della vita** di Gesù, della vita di Dio è un mistero importante perché mette in gioco la nostra **responsabilità**.

Mette in gioco la nostra **maturità di donne**, di **uomini**, di **cristiani**.

La nostra umanità è messa in gioco perché invitata a non chiudersi in se stessi, ma a guardare oltre ... la propria mascherina! (Pur nel rispetto di tante povertà qui penso a quanto sta accadendo in BanglaDesh!). Invita l’uomo a una vita che non si preoccupa solo della casa al mare, ma della casa di Dio!

Ma oggi è messa in gioco anche la **nostra cristianità**, la nostra fede, perché Dio “riprendendosi” il proprio Figlio “in casa” ci fa responsabili della Pasqua: *andate e annunciate a tutti che Cristo è risorto.*

Avere fede non significa semplicemente prostrarsi davanti a Gesù, celebrare qualche messa ma “mettere in dubbio” il modo in cui essere amici di Gesù, cioè come lasciarci amare da Dio per amare gli uomini.

Non ci è chiesto di fare proseliti, di aumentare il numero dei cristiani, ma di aprire il cuore degli uomini all’amore di Dio. Nell’Ascensione di Gesù Dio apre il suo cuore, la sua casa a noi, perché noi possiamo aprire il nostro cuore, la nostra casa a questa umanità.

Oggi siamo rientrati in Chiesa non per chiuderci in Chiesa e così dire a Dio: come siamo bravi, ma per farci riempire dall’amore di Dio. Abbiamo una mascherina per non farci contagiare dal virus ma non per non farci contagiare dall’amore di Dio. Manteniamo una distanza fisica per non contagiarsi del virus, ma dobbiamo lasciarci **contagiare dall’amore di Dio**.

Dobbiamo uscire da questa Chiesa non per dare assistenzialismo, ma per contagiare di Dio questa umanità ferita con l’amore di Dio.

Mantenere la distanza dai fratelli per paura di contagiarli dell’amore di Dio significa tradire la promessa di Gesù: “sono con voi tutti i giorni”;

tradire la promessa di Gesù, significa peccare contro lo Spirito santo;

il peccato contro lo Spirito santo, sappiamo, non verrà perdonato e nessun vaccino ci permetterà di continuare a godere dell’amore di Dio. Di entrare nella casa di Dio.

Ascensione 2020